



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

**BILANCIO
UNICO DI ATENEEO
DI PREVISIONE**

**ANNUALE
(ESERCIZIO 2017)
AUTORIZZATORIO**

**TRIENNALE
(ESERCIZI 2017-2018-2019)
NON AUTORIZZATORIO**

INDICE

Sezione I–

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2017 E NOTA ILLUSTRATIVA

1. Premessa	»	4
2. Prospetti di sintesi del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2017	»	5
3. Illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento alle indicazioni previste dalla normativa	»	8
4. Nota illustrativa al budget economico 2017	»	9
5. Nota illustrativa al budget degli investimenti 2017	»	18

Sezione II–

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE TRIENNALE NON AUTORIZZATORIO PER GLI ESERCIZI 2017-2018-2019 E NOTA ILLUSTRATIVA

1. Premessa	»	19
2. I prospetti di sintesi del bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio	»	19
3. Le logiche alla base della redazione del budget economico per il triennio '17-'19	»	26
3.1 Le logiche sottese alla congettura dei proventi operativi	»	26
3.2 Le logiche sottese alla congettura dei costi operativi	»	27
4. Le logiche alla base della redazione del budget degli investimenti per il triennio '17-'19	»	28

SEZIONE I

**BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE
AUTORIZZATORIO
PER L'ESERCIZIO 2017**

E

NOTA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

L'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" in attuazione del D. Lgs. 18 del 27/1/2012 adotta a decorrere dal 1/1/2015 il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica. In aggiunta il 2017 costituisce per l'Ateneo il secondo anno di redazione del budget in contabilità economica.

La riforma contabile ha comportato per l'Ateneo un cambiamento culturale che rivolge l'attenzione non più alla sola dimensione finanziaria, ma anche alle dinamiche economiche, come condizione fondamentale per l'adozione di decisioni coerenti con l'agire secondo economicità.

Ciò continua a richiedere un importante sforzo organizzativo, con l'elaborazione di nuove procedure, l'adozione quasi a regime di un nuovo software gestionale e un'intensa attività formativa del personale amministrativo coinvolto.

A ben vedere, le attività in questione sono realizzate in stretta collaborazione con la società Tempo s.r.l. (proprietaria del software open source di contabilità) ed in modo maggiormente operativo nel corso dell'ultimo semestre dell'anno.

Il D.Lgs. 18/2012 costituisce solo uno dei tanti provvedimenti a cui l'amministrazione di questo Ateneo si è dovuta conformare al fine di adeguarsi al processo di riforma; a tutt'oggi, infatti, fondamentali continuano ad apparire il decreto interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, che ha introdotto i principi contabili e gli schemi di bilancio cui tutte le università devono uniformarsi e il **decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925** che **delinea gli schemi di budget economico e degli investimenti** da adottare ai sensi dell'art. 3, comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19.

Con specifico riferimento alle configurazioni introdotte da quest'ultimo set di disposizioni normativo-contabili, si ricorda che la contabilità economico-patrimoniale dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" è organizzata sulla base di un sistema contabile tramite cui è gestita dal 1/1/15 la *contabilità generale* (CO.GE.).

Si tratta della contabilità attraverso cui si registrano le operazioni che intercorrono con l'esterno (rilevando crediti, debiti, movimentazioni con la banca, etc.) al fine di evidenziare l'andamento della gestione e la consistenza patrimoniale al termine dell'esercizio.

L'Ateneo ha altresì predisposto il *piano dei conti CO.GE.* che rappresenta lo strumento per rilevare, a consuntivo, le movimentazioni contabili secondo i principi della partita doppia.

Ogni fatto amministrativo, a far data 1/1/15, è rappresentato attraverso due rilevazioni contabili volte a tracciare sia l'effetto economico (costi/ricavi) sia l'effetto finanziario/patrimoniale (debiti/crediti, immobilizzazioni, disponibilità liquide, capitale ecc.); per questo motivo il Piano dei conti CO.GE. accoglie entrambi i gruppi di conti che a livello di reportistica confluiscono in due prospetti: Stato patrimoniale, per la determinazione del capitale di funzionamento, e Conto Economico, per la determinazione del risultato d'esercizio.

Per il 2017, dunque, il bilancio dell'Università Studi di Roma "Foro Italico" nella fase previsionale è rappresentato dai seguenti documenti:

- **bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio**, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- **bilancio unico d'ateneo di previsione triennale**, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- **bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria**;
- **bilancio riclassificato per missioni e programmi**.

Il **budget economico** e il **budget degli investimenti** compongono lo *strumento tecnico-contabile che esprime gli obiettivi di breve periodo necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici*, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Nel bilancio di previsione, le operazioni di gestione programmate per l'esercizio successivo sono tradotte in termini economico-finanziari. In tale prospettiva:

- il **budget economico** *evidenzia gli elementi che concorrono alla formazione del risultato economico d'esercizio* (proventi e oneri), *cioè le risorse consumate e la ricchezza prodotta e ottenuta dall'esterno nel corso della gestione*. Lo schema di budget economico è *conforme* allo schema di conto economico di cui al citato decreto interministeriale con l'inserimento, in aggiunta, della voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale" per rendere evidente, ai fini del conseguimento di un risultato economico in pareggio, l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione, in conformità al principio contabile "Equilibrio del bilancio" di cui all'art. 2, comma 1, del medesimo decreto 14 gennaio 2014, n. 19. In via transitoria e nei limiti dell'esaurimento delle relative risorse, è inserita, inoltre, la voce V.1 "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria", al fine di dare evidenza della utilizzazione di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, in particolare dalla riclassificazione dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione, in conformità all'art. 5, comma 1, lett. g) e j), del decreto 14 gennaio 2014, n. 19.
- il **budget degli investimenti** *evidenzia il fabbisogno di capitale che i programmi di investimento richiedono per la loro realizzazione*. Più in particolare il documento proposto indica i fattori a lento ciclo di utilizzo (attrezzature, impianti, edifici, ecc.) che dovranno essere acquistati o realizzati nell'esercizio successivo individuando la parte di piano pluriennale da attuare nell'esercizio. Esso riguarda sia nuove acquisizioni, derivanti da programmi di ampliamento della struttura d'Ateneo, sia sostituzioni e manutenzioni straordinarie relative alla struttura esistente. Al fine di rendere più consapevole l'approvazione di tale documento previsionale da parte degli organi dell'Ateneo, si segnala che esso si configura come un budget fonti e impieghi all'interno del quale sono evidenziate le fonti a copertura dei relativi fabbisogni di capitale. Per la realizzazione del budget è stato utilizzato un processo che ha consentito di acquisire i dati sia dei Centri di spesa sia delle Aree dell'Amministrazione Centrale per poi essere accorpati e confluire nel bilancio unico di ateneo annuale.
- la **Nota illustrativa**, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19, **integra** il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale *recando informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura*.
- il **prospetto allegato contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi**, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e secondo i principi e i criteri di classificazione di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16 gennaio 2014, n. 21., infine allinea il contenuto del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio alle disposizioni dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; in tale prospettiva realizzando il principio di armonizzazione contabile cui tutte le amministrazioni pubbliche devono tendere.

2. PROSPETTI DI SINTESI DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO PER L'ESERCIZIO 2017

Di seguito si riporta il prospetto relativo al budget economico 2017:

A)	PROVENTI OPERATIVI	
	I. PROVENTI PROPRI	2.791.916,51
	1) Proventi per la didattica	2.349.240,32

2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.225,02
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	431.451,17
II. CONTRIBUTI	13.262.900,10
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	12.788.451,50
2) Contributi Regioni e Province autonome	
3) Contributi altre Amministrazioni locali	
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	253.932,88
5) Contributi da Università	
6) Contributi da altri enti (pubblici)	143.099,09
7) Contributi da altri enti (privati)	77.416,63
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	408.031,23
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	302.931,23
2) Altri Proventi e ricavi diversi	105.100,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	
TOTALE PROVENTI (A)	16.462.847,84
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	10.053.908,23
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	
a) Docenti/Ricercatori	4.560.124,25
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	175.273,33
c) Docenti a contratto	141.044,00
d) Esperti linguistici	
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	315.131,65
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	4.862.335,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	4.788.290,57
1) Costi per sostegno agli studenti	789.282,37
2) Costi per il diritto allo studio	152.680,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	172.692,55
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	196.014,15
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	161.000,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.002.419,65
9) Acquisto altri materiali	71.090,00
10) Variazione delle rimanenze di materiale	
11) Costi per godimento beni di terzi	
12) Altri costi	2.243.111,85
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	652.843,74
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	652.843,74
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	
3) Svalutazioni immobilizzazioni	
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	245.441,50
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	75.000,00
TOTALE COSTI (B)	15.815.484,04
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	647.363,80
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.000,00)
1) Proventi finanziari	
2) Interessi ed altri oneri finanziari	(2.000,00)
3) Utili e Perdite su cambi	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
1) Rivalutazioni	
2) Svalutazioni	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	

1) Proventi		
2) Oneri		
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		(607.802,00)

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	37.543,80
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	
RISULTATO A PAREGGIO	37.543,80

A seguire si riporta il budget degli investimenti 2017:

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO INVESTIMENTO	D) CONTRIBUTI DA TERZIFINANZIATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBIT.TO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				
2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno				
3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
4. Immobilizzazioni in corso ed acconti				
5. Altre immobilizzazioni immateriali				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. Terreni e fabbricati				
2. Impianti ed attrezzature	682.244,85			682.244,85
3. Attrezzature scientifiche	376.524,20	250.000,00		126.524,20
4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale				
5. Mobili ed arredi	7.115,00			7.115,00
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti				
7. Altre immobilizzazioni materiali	5.000,00			5.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.070.884,05	250.000,00		
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	1.070.884,05	250.000,00		820.884,05

3. ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE IN RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA

Come anticipato in premessa, la rappresentazione dei valori nel bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio è avvenuta utilizzando gli schemi, le logiche e i principi della contabilità economico-patrimoniale, in luogo di quelli della contabilità finanziaria. Trova applicazione, in particolare, il principio della competenza economica che, anziché attribuire rilevanza, nella determinazione dei valori, al sorgere di un'obbligazione giuridica da cui scaturisce una movimentazione finanziaria, pone l'accento sulle "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.

Per il *principio della competenza economica* l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico di esercizio implica, quindi, un procedimento di analisi della competenza economica delle voci positive e negative relative all'esercizio cui il bilancio unico d'ateneo di esercizio si riferisce, mediante un procedimento di identificazione, misurazione e di correlazione dei costi ai proventi di esercizio.

Merita sottolineare anche il fatto che, in relazione alla natura di ente pubblico dell'Ateneo e in aderenza a disposizioni di legge, il bilancio unico di previsione annuale ha natura "autorizzatoria" ed è ispirato al *principio della prudenza*. Gli stanziamenti rappresentano pertanto dei plafond a volte sovrastimati rispetto ai costi che effettivamente si prevede di sostenere, per l'esigenza di garantire la copertura economico-finanziaria di operazioni nella fase di avvio dell'iter di spesa per il loro integrale ammontare, pur potendo nei fatti prefigurare un risparmio cui potrà essere però data evidenza solo una volta effettivamente conseguito.

Sulla base di quanto disposto dalla normativa, il bilancio unico di ateneo di previsione annuale è stato predisposto nella *logica di garantire il pareggio*.

Ciò ha comportato l'**utilizzo di riserve di patrimonio netto al momento di predisposizione del bilancio al fine di assorbire il disequilibrio di competenza**.

In tal senso, la programmazione condotta dall'Ateneo negli ultimi anni ha sempre preso a riferimento un orizzonte temporale pluriennale con il fine di garantire il presidio degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali tenendo conto della **prospettiva di riduzione dei finanziamenti ministeriali** e la presenza di un costante flusso di mezzi rappresentato dalla "costanza" dai "proventi per la didattica" fortemente limitati dal "numero chiuso" e che costituiscono la voce principale di proventi propri per l'Ateneo. L'ammontare di avanzi di cui si è avuta evidenza negli anni recenti ha dunque rappresentato (come si legge nelle delibere del Consiglio di Amministrazione di approvazione dei bilanci consuntivi) la naturale conseguenza di una strategia di accumulo di risorse a sostegno degli eventi futuri, finalizzata altresì alla costituzione di un "patrimonio" che negli anni a venire dovrà assicurare il mantenimento dell'equilibrio.

Si precisa che l'Ateneo ha proceduto alla verifica dell'equilibrio avendo riguardo anche agli **ammortamenti**, poiché il risultato economico è **di fatto condizionato anche da costi indotti da scelte di investimento operate nel passato** e relative all'ammontare del Patrimonio presente. La valutazione dell'entità degli ammortamenti è stata operata tenendo in considerazione le **prospettive di investimenti edilizi** già approvati nei precedenti esercizi e all'impatto sul conto economico generato da **nuovi e straordinari investimenti preventivati**.

Per i ricavi è stata fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del Fondo di finanziamento ordinario, delle tasse e contributi studenteschi nonché di tutte le altre voci di ricavo significative rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

Per i costi è stato indicato il dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di

reclutamento nel breve e medio periodo. In riferimento agli ammortamenti presunti sono stati indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate.

In particolare, si è dato atto in modo analitico del **rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università**.

4. NOTA ILLUSTRATIVA AL BUDGET ECONOMICO 2017

Come già detto la struttura di budget economico adottata riprende lo **schema di conto economico previsto dal decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925** che delinea lo schema da adottare ai sensi dell'art. 3, comma 6 del **decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19**.

Il budget economico **riporta le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio**, nel **rispetto del generale principio del pareggio di bilancio**.

Si illustrano di seguito le principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico.

A) PROVENTI OPERATIVI

I. PROVENTI PROPRI 2.791.916,51

1) PROVENTI PER LA DIDATTICA € 2.110.000,00

In relazione al periodo 2017, la voce è così costituita:

- Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea magistrale € 2.000.000,00
- Dottorati di ricerca € 10.000,00
- Tassa selezione di accesso € 100.000,00
- Tasse e contributi da TFA e corsi di sostegno € 239.240,32

La previsione relativa alle entrate contributive è stata effettuata seguendo l'ottica prudenziale che, negli anni passati, ha mostrato un buon margine di attendibilità.

La procedura di stima inerente tasse e contributi ha tenuto conto che nell'esercizio considerato rientrano:

- i 9/12 dell'a.a. 16/17
- i 3/12 dell'a.a. 17/18

Più in particolare, al momento in cui viene presentato il Budget Economico 2017 è stata introitata la prima rata della contribuzione studentesca per l'anno accademico 2016/2017, in relazione alla quale si conosce il numero di studenti iscritti per l'a.a. 2016/2017.

La determinazione della stima dell'importo totale di contribuzione studentesca che gli studenti verseranno nell'anno accademico 2016/2017, è operata attraverso i seguenti dati: (a) il *numero di studenti iscritti*, (b) gli *importi della contribuzione studentesca*, (c) una *stima attendibile delle fasce della contribuzione studentesca ricavata in base ai dati di dichiarazione ISEEU*, (d) una *stima attendibile del numero di studenti che dopo la prima rata non pagano le altre perché abbandonano*.

Ugualmente è stata fatta una stima per l'anno accademico successivo, sulla base del Regolamento in ordine alla contribuzione studentesca e tenuto conto dell'andamento delle iscrizioni e degli abbandoni.

In relazione alla contribuzione studentesca si ricorda che l'art. 5 del DPR 306/1997 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari" è stato modificato dal comma 42 dell'art. 7 del D.L. 6/7/2012, n. 95, come sostituito dalla legge di conversione 7/8/2012, n. 135.

In particolare, il comma 1bis del predetto articolo 5 prevede tra l'altro che ai fini del raggiungimento del limite del 20% del FFO, di cui al comma 1, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti, ai sensi del presente comma e del comma 1 ter, per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e di secondo livello (c.d. studenti fuori corso).

La contribuzione prevista, alla luce del nuovo articolo 5 e a raffronto con la previsione di FFO effettuata sulla base delle nuove modalità di cui al D.L. 69/2013 (a decorrere dal 2014 nel FFO confluiscono le risorse attualmente destinate alla programmazione del sistema universitario, alle borse di studio post laurea, nonché al Fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti), tenuto conto dei rimborsi in entità maggiore rispetto alla precedente previsione, evidenzia un *rapporto percentuale contribuzione/FFO ben al di sotto del limite massimo previsto*.

Per la stima delle tasse e contributi inerenti altri corsi viene altresì considerato l'*andamento dell'ammontare incassato nei vari anni solari*.

2)PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

€ 11.225,02

Trattasi di proventi rivenienti da convenzioni c/terzi in essere.

3) PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

€ 431.451,17

Trattasi di proventi rivenienti da progetti di ricerche in corso (come ad esempio PRIN e SIR) e finanziati da ricerca competitiva.

II. CONTRIBUTI

13.262.900,10

1. CONTRIBUTI MIUR ED ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

€ 12.788.451,50

Tale voce di provento comprende ricavi rivenienti dal Fondo di Finanziamento Ordinario per l'importo di € 12.585.349,00 e da altri finanziamenti ministeriali con destinazione vincolata o meno.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario costituisce non solo la voce di ricavo principale di questa categoria ma, inevitabilmente, dell'intero bilancio. E' pertanto evidente come la previsione di tale posta sia di fondamentale importanza per garantire la stabilità del rendiconto. Al momento della stesura della presente relazione non si è a conoscenza dell'ammontare del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2017. In assenza di disposizioni è stato mantenuto lo stesso importo anche per l'esercizio 2017 ossia € 12.585.349,00.

La differenza rispetto all'importo di € 12.788.451,50 è rappresentata da:

- € 166.989,00 a titolo di contributi MIUR per borse di dottorato di ricerca;
- € 30.000 a titolo di ulteriori contributi inerenti i portatori di handicap.

4. CONTRIBUTI DA UE E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI

€ 253.932,88

Trattasi di finanziamenti per la ricerca provenienti da organismi dell'Unione Europea come Erasmus-plus o Tempus.

6. CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PUBBLICI) € 143.099,09

Tale voce individua per € 80.000,00 i finanziamenti erogati dall'Agenzia Nazionale dell'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa – INDIRE – per Programma Erasmus nonché dal Settore Istruzione Superiore per la Mobilità ai fini dell'agevolazione degli studenti per studio e per trainer ship, staff per docenza e per formazione, per il supporto all'organizzazione.

La restante parte è relativa a finanziamenti di progetti di ricerca in corso finanziati da altri soggetti pubblici come ad esempio il Ministero della Salute, Federazioni sportive e enti pubblici di ogni ordine e grado.

7. CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI (PRIVATI) € 77.416,63

Tale voce di ricavo è costituita per € 10.000,00 quale contributo da parte della Banca Popolare di Sondrio per l'erogazione di una borsa di studio istituita a seguito della convenzione per il servizio di cassa stipulata a valere sul periodo 2015/2019.

La restante parte è relativa a finanziamenti di progetti di ricerca in corso finanziati da altri soggetti privati.

IV ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

€ 408.031,23

1. UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA € 302.931,23

Tale voce individua le economie di stanziamento sui progetti, economie che vengono proposte da riportare a budget quale stanziamento 2017.

Il totale complessivo viene iscritto in tale voce e al conto Costi per progetti presente nella successiva sezione dei Costi.

2. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI € 105.100,00

Trattasi di risorse provenienti da:

- € 100,00 Interessi attivi sul conto in Banca d'Italia per le entrate fruttifere;
- € 10.000,00 per recuperi e rimborsi;
- € 10.000,00 per Entrate varie (servizi ristorativi);
- € 85.000,00 per Indennità di mora per ritardato pagamento delle tasse da parte degli studenti;

TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A) € 16.462.847,84

B) COSTI OPERATIVI

Nella previsione di budget si è tenuto conto anzitutto delle disposizioni normative di interesse ed in particolare di quelle volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica economica ⁽¹⁾.

Si è tenuto conto altresì dei documenti programmatici predisposti dal Governo ed in particolare del progetto di Legge di Bilancio per il 2017, in corso di approvazione in Parlamento.

Per la quasi totalità delle norme di contenimento della spesa pubblica, le somme derivanti da tali riduzioni di spesa devono essere versate al bilancio dello Stato e non realizzano pertanto economie.

VIII. COSTI DEL PERSONALE

€ 10.053.908,23

1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA ED ALLA DIDATTICA

€ 5.191.573,23

Tali costi comprendono i costi dei docenti e ricercatori a tempo indeterminato, docenti e ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca, collaboratori di ricerca, docenti a contratto, esperti linguistici nonché i costi del personale dirigente e tecnico amministrativo.

La valutazione del costo delle retribuzioni è stata effettuata stimando l'importo delle retribuzioni da erogare alle unità di personale previste in servizio all'interno delle diverse categorie. Tale stima è stata ottenuta utilizzando una procedura automatizzata, appositamente implementata (Simulazioni costo personale). La procedura estrae le informazioni dal sistema gestionale in uso nell'Ateneo, consente di inserire i dati relativi al turn over, se non ancora inseriti nel database gestionale, e di ipotizzare scenari di spesa relativi a diverse stime di incremento stipendiale.

La previsione delle spese di personale è stata effettuata in coerenza con la programmazione del personale approvata dagli organi accademici.

La simulazione comprende anche il costo dei ricercatori a tempo determinato, costo non più coperto solo da risorse esterne ma anche da disponibilità di bilancio, in coerenza appunto con la programmazione degli Organi di Governo.

Si evidenziano i criteri più significati utilizzati per la simulazione dei costi del personale:

⁽¹⁾ In dettaglio:

- Decreto Legge 25/6/2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito in legge 6/8/2008, n. 133.
- Decreto legge 10 novembre 2008 n.180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito nella Legge n.1/2009;
- Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Decreto-legge 22 giugno 2012, n.83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n.134;
 - Decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n.35;
 - L. 228/2012, in particolare art. 1, commi 141/142.
 - Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98 (in particolare articoli 58 e 60)
 - Decreto-legge 31 agosto 2013, n.101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate", convertito in Legge 30/10/2013, n. 125.
 - Decreto Legge 12/9/2013, n. 104, convertito in Legge 8/11/2013, n. 128.
 - Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014).
 - Decreto Legge 24/4/2014 n. 66, convertito in Legge 23/6/2014, n. 89.

- è stato calcolato il regime effettivo tempo pieno/tempo definito per il personale in servizio;
- è stato previsto che il personale di nuovo reclutamento sia a tempo pieno;
- sono state considerate conferme e ricostruzioni per il personale docente;
- l'età di cessazione è stata calcolata a 70 anni per professori ordinari e associati e a 66 per ricercatori e personale tecnico amministrativo;
- sono stati conteggiati nella simulazione i pensionamenti già noti e gli ingressi come da programmazione.

Le previsioni di spesa tengono conto dei limiti di legge vigenti. La sostenibilità delle spese di personale viene annualmente verificata dal MIUR, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 49/2012. Si fa presente che l'Ateneo si colloca sotto il limite massimo dell' 80%.

- a) Docenti/ricercatori: € 4.560.124,25
- b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.): € 175.273,33
- c) Docenti a contratto: € 141.044,00
- e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca: € 315.131,65

**2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO
€ 4.862.335,00**

Essi sono costi costituiti per:

- € 3.823.000,00 per stipendi fissi personale tecnico amministrativo;
- € 646.935,00 per trattamento accessorio personale tecnico amministrativo;
- € 262.400,00 per stipendi Direttore Generale e Dirigente;
- € 100.000,00 per trattamento fine rapporto;
- € 30.000,00 per progetti rilevanti di Ateneo.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE € 4.788.290,56

I costi della gestione corrente comprendono i costi per il sostegno agli studenti, i costi per la ricerca e l'attività editoriale, l'acquisto di materiale di consumo per i laboratori, l'acquisto libri e materiale bibliografico, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, l'acquisto di materiale di consumo, i costi per godimento di beni di terzi, altri costi per il funzionamento.

**1) COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI
€ 789.282,37**

Essi sono così costituiti:

- € 491.000,00 per borse di dottorato;
- € 10.000,00 per internazionalizzazione del sistema universitario;
- € 10.000,00 per premi e borse di studio;
- € 50.000,00 per attività studenti;
- € 40.000,00 per mobilità studenti;
- € 10.000,00 per attività di tutorato;
- € 135.282,37 per programmi di mobilità e scambi culturali;
- € 25.000,00 per spese per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili L.17/99;
- € 18.000,00 per borse dottorati di ricerca in convenzione;

2) COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
€ 152.680,00

Essi sono principalmente così costituiti:

- € 36.680,00 per attività studenti part-time;
- € 65.000,00 per attività gruppo sportivo;
- € 51.000,00 per borse di studio studenti meritevoli;

3) COSTI PER LA RICERCA E L'ATTIVITÀ EDITORIALE
€ 172.692,55

Trattasi di costi inerenti le future spese correnti collegate ai progetti di ricerca del Dipartimento a valere sui futuri periodi. In aggiunta in tale categoria sono comprese le spese inerenti le attività di pubblicazione dei risultati della ricerca scientifica esposti dal Dipartimento.

5) ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI
€ 196.014,15

Trattasi di costi inerenti le future spese correnti collegate ai progetti di ricerca del Dipartimento a valere sui futuri periodi.

7) ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO
€ 161.000,00

Trattasi di costi previsti per la Biblioteca di Ateneo per acquisto, di libri periodici e materiale bibliografico; Accordi banche dati consortili – SCOPUS – CRUI/CARE; Accordi banche dati non consortili – EBSCO.

8) ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO – GESTIONALI
€ 1.002.419,65

Essi sono così principalmente così costituiti:

- € 40.000,00 per convegni e manifestazioni;
- € 45.000,00 per vigilanza;
- € 5.112,65 per spese postali;
- € 20.000,00 per attività ufficio stampa ed editoria;
- € 210.000,00 per assicurazioni;
- € 345.000,00 per spese per attività connesse all'informatizzazione;
- € 80.000 per spese attività connesse all'informatizzazione relativi a progetti di ricerca dell'anno in corso
- € 200.000,00 per servizio di portierato;
- € 8.307,00 per Spese per gare appalti e pubblicitarie;
- € 49.000,00 per spese per interventi, convenzioni e consulenze in materia di prevenzione e sicurezza;

9) ACQUISTO ALTRI MATERIALI
€ 71.090,00

Trattasi di costi inerenti le future spese correnti collegate ai progetti di ricerca del Dipartimento a valere sui futuri periodi.

12) ALTRI COSTI
€ 2.243.111,85

In questa categoria di costi sono stati allocati tutti i costi gestiti con i progetti che in larga parte sono costituiti da progetti di ricerca.

Sono altresì allocati gli altri costi generali riferiti al funzionamento degli organi istituzionali, alle quote associative, ad altri costi di personale non ricompresi nelle voci precedenti, a costi per la comunicazione istituzionale, rappresentanza, relazioni pubbliche, pubblicità, orientamento e tutoraggio, canoni, contenzioso, gare, trasporti, postali, fotocopie, ecc.

In particolare si segnalano:

- € 110.000,00 quali spese per indennità di carica;
- € 40.000,00 quali spese per la partecipazione ad organismi di coordinamento universitario;
- € 70.000,00 quali spese per le selezioni di accesso;
- € 92.000,00 quali spese per deleghe rettorali;
- € 200.000,00 quali spese per contributo fondazione;
- € 60.000,00 quali spese per compensi e indennità;
- € 128.000,00 quali spese per il funzionamento degli organi di controllo;
- € 5.000,00 quali costi di funzionamento organi istituzionali;
- € 5.000,00 quali spese elettorali;
- € 5.000,00 quali spese per attività delle relazioni esterne;
- € 333.276,85 quali spese per acquisizione servizi esterni
- € 50.000 quali spese per organizzazione futuri congressi
- € 40.000,00 quali spese per spese telefoniche;
- € 20.000,00 quali spese per canoni acqua;
- € 210.000,00 quali spese per Energia Elettrica;
- € 20.000,00 quali spese per riscaldamento,
- € 50.000,00 quali spese per locazione immobili e impianti;
- € 60.100,00 quali spese per locazione apparecchiature;
- € 270.000,00 quali spese di pulizia;
- € 295.000,00 quali spese per manutenzione ordinaria beni immobili;
- € 179.735,00 quali spese per manutenzione ordinaria beni mobili;

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI **€ 652.843,74**

Questa voce è così suddivisa:

- 1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali € 0,00
- 2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali € 652.843,74
- 3) Svalutazioni immobilizzazioni € 0,00
- 4) Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide € 0,00

Ammortamenti

Gli importi relativi agli ammortamenti sono stati stimati calcolando gli ammortamenti sui beni acquistati sulla base delle seguenti aliquote:

codice classificazione	Descrizione Classificazione	Sotto classificazione	Aliquota ammortamento	Totale ammortamenti
1	Mobili Arredi e Macchine d'ufficio	Mobili e arredi	10,00%	€ 150.963,56
		Macchine d'ufficio e Hardware	25,00%	€ 98.238,60
2	Beni bibliografici		0,00%	€ -
3	Collezioni scientifiche		15,00%	€ 28.324,89
4	Strumenti tecnici e attrezzature		15,00%	€ 332.406,45
5	Mezzi di trasporto		15,00%	€ 892,80
6	Fondo pubblici e privati			€ -
7	Altri beni mobili non classificabili	Software	20,00%	€ 4.767,44
		Altre immobilizzazioni materiali	25,00%	€ 1.250,00
8	Beni immobili		3,00%	€ 36.000,00
Totale Ammortamenti				€ 652.843,74

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI € 245.441,50

Questa voce è così suddivisa:

- € 195.441,50 per trasferimenti da versare al bilancio dello Stato in attuazione alle norme sul contenimento della spesa. Tale importo è costituito dalle riduzioni di spesa da trasferire al bilancio dello Stato ed effettuate sugli stanziamenti di bilancio in applicazione di quanto previsto dalla legge 122/2010 e da successive disposizioni analoghe;
- € 50.000,00 relativi alla congettura di futuri rischi specifici in corso inerenti ad un contenzioso che l'Ateneo ha con ex docenti di ruolo di educazione fisica un tempo comandati presso l'ISEF/IUSM.

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE € 75.000,00

Questa voce è così suddivisa:

- € 50.000,00 imposte tasse e tributi vari;
- € 5.000,00 restituzione e rimborsi
- € 15.000,00 contenzioso e spese legali.

TOTALE COSTI (B) € 15.815.484,04

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A -B) 647.363,80

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI - 2.000,00

- 1) Proventi finanziari
- 2) Interessi ed altri oneri finanziari € - 2.000,00
- 3) Utili e perdite su cambi

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
---	-------------

- 1) Rivalutazioni
- 2) Svalutazioni

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00
---	-------------

- 1) Proventi
- 2) Oneri

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 607.820,00
--	---------------------

Trattasi del volume di imposizione fiscale inerente l'IRAP sui costi del personale che collabora con la docenza ed il cui costo è inserito

RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	€ 37.543,80
-------------------------------------	--------------------

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	
--	--

RISULTATO A PAREGGIO	€ 37.543,80
-----------------------------	--------------------

5. NOTA ILLUSTRATIVA AL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2017

Al pari di quanto fatto per la struttura di budget economico, anche lo schema del budget degli investimenti adottato riprende il contenuto **previsto dal decreto interministeriale 10 dicembre 2015 n. 925**. Quest'ultimo delinea gli schemi di budget economico e degli investimenti da adottare ai sensi **dell'art. 3, comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19**.

Il budget degli investimenti riporta le **previsioni degli impieghi e delle fonti inerenti la struttura delle immobilizzazioni** (materiali, immateriali e finanziarie) che compone l'attivo fisso dell'Ateneo, nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio.

La presente nota, in relazione a tale aspetto segnala:

- le **previsioni degli investimenti programmati** coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni;
- le **iniziative** in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione;
- le **fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali**, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.I. 19/2014.

Si fa presente che l'Ateneo non dispone della proprietà degli immobili essendo questi di proprietà del demanio. In relazione a tale specifica circostanza l'Ateneo si trova costretto a programmare la normale manutenzione e l'ampliamento e il rinnovo dei locali impiegando risorse rinvenienti dalla gestione ordinaria che vanno ad accrescere il valore di una struttura di cui non è proprietario.

Tutto ciò premesso ci segnala che il Budget degli investimenti registra una necessità di risorse pari a € 1.070.884,05 così ripartita.

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nessun variazione interessa tale classe di impieghi.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 1.070.884,05

Una parte rilevante del budget degli investimenti 2017 è connessa con il **Programma Triennale Lavori** adottato dalla Commissione edilizia.

In particolare la voce **Impianti e attrezzature** è stata così stimata:

- a) Il piano logistico, che mira a dotare l'Ateneo di sedi adeguate all'efficace ed efficiente svolgimento delle proprie attività istituzionali, oltre ad influire sulla composizione dell'attivo patrimoniale e sull'entità degli ammortamenti imputati sul conto economico per effetto del completamento degli interventi avviati in anni precedenti, comporta un ulteriore investimento di risorse nella realizzazione di interventi edilizi da avviare nell'esercizio 2017 così come specificato:
 - € 330.496,44 a titolo di interventi straordinari di messa in sicurezza per adeguamento impianti;

- € 300.000,00 a titolo di manutenzione ordinaria dell'immobile in uso.
- b) Inoltre si specifica che la composizione degli impieghi patrimoniali subirà in prospettiva una variazione aumentativa causata dalle seguenti attività di investimento connesse :
- € 36.748,41 a fronte di investimenti in attrezzature informatiche (hardware):
 - € 15.000,00 a fronte di investimenti in attrezzature didattiche (proiettori, lavagne elettroniche, etc.)

La voce **Attrezzature scientifiche**, per un totale di 376.524,20, risulta essere stata stimata applicando una percentuale forfetaria sul valore della spesa per progetti di ricerca in essere alla data di redazione del documento di budget. Più precisamente la percentuale forfetaria è pari al 20% ed è stata calcolata facendo ricorso ai trend degli ultimi 10 anni connessi alle tipologie di impiego dei fondi di ricerca da parte dei docenti titolari dei relativi progetti.

La voce **mobili e arredi** , per un totale di € 7.115,00 risulta essere stata individuata sulla base dei normali rinnovi del mobilio sulla base dei limiti previsti dalle leggi sul contenimento della spesa pubblica.

Infine la voce **Altre immobilizzazioni immateriali, per un totale di € 5.000,00** attiene alla stima di future eventuali spese non riconducibili alle categorie precedenti.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nessuna variazione interessa tale classe di impieghi.

Le **fonti finanziarie di copertura** di tali investimenti derivano:

- da contributi finanziati da terzi, per € 250.000;
- dai **risultati gestionali (positivi) relativi ad esercizi precedenti confluiti nel patrimonio netto dell'Ateneo** a cui occorre imputare un "vincolo destinazione" nonché dal **Fondo di Finanziamento ordinario** per complessivi € 820.884,05.